

Mazzèn

Simone Scardino

13 settembre - 26 ottobre 2025
Ex Macelleria F.lli Buzzi
via Santo Stefano 55, Mariano Comense (Como)
inaugurazione sabato 13 settembre 2025 ore 18.00

mostra d'arte contemporanea
a cura di Elena Isella

Il **13 settembre 2025** alle ore 18.00 inaugura **Mazzèn. Simone Scardino**, una mostra di arte contemporanea a cura di **Elena Isella**, promossa dal **Comune di Mariano Comense** e dall'**Associazione Amici dei Musei Città di Cantù e del suo Territorio**, con il patrocinio della **Camera di Commercio Como-Lecco**, in collaborazione con **La Bottega** e con il sostegno di **BCC Cantù**. La mostra è parte di **Gallery Sweet Gallery**, programma curatoriale ed espositivo che, attraverso le arti visive, indaga il rapporto tra natura, paesaggio e società.

Il progetto di **Simone Scardino** (Venaria Reale, 1995) prende forma all'interno della ex Macelleria F.lli Buzzi di Mariano Comense, un luogo denso di memoria, in cui l'immaginario della carne – ordinata, confezionata, allontanata dalla propria origine animale – diventa punto di partenza per una **riflessione critica sul rapporto contemporaneo tra esseri umani, ambiente e forme di vita non umane**. Nel contesto di una crisi ecologica sempre più profonda, in cui **la natura è ridotta a risorsa e la biodiversità a materiale da ottimizzare**, la macelleria diventa metafora concreta e potente. Nella macelleria il corpo dell'animale viene sezionato e reso non percepibile. Come la carne così il mondo vegetale, che si presenta simile a un oggetto artificiale, confezionato, neutro. E, in una visione ampia, la Natura, che nell'immaginario contemporaneo è **prodotto da consumare**, pacificato, depurato dalla complessità delle relazioni ecologiche da cui proviene.

In mostra, il cui titolo (*mazzèn*) è un termine dialettale che identifica la persona che un tempo uccideva il maiale, sono collocate **cassette per celle frigorifere con stratigrafie di suolo** (argillite, sassi, terra) e **biomassa vegetale** (cortecce, rami e foglie), **due mosaici composti da piastrelle di ceramica**, su cui appaiono due dettagli tratti da altrettanti scatti fotografici di Lele Piazza (Galbiate, MEAB - Museo Etnografico dell'Alta Brianza, Archivio Lele Piazza), **elementi vegetali, riproduzioni fotografiche e documentali** e un **filmato**, filo conduttore della mostra che, attraverso la rievocazione del rifornimento della merce, intende indagare una visione della natura processata, sezionata e infine esibita.

L'esposizione vuole inoltre far rilevare **la difficoltà di empatizzare con il mondo naturale**, dovuta, secondo Scardino, alla creazione di paesaggi modificati e artificiosi, resi tali per essere a noi in qualche modo somiglianti e soprattutto utili, ma che difficilmente si rivelano. Il maiale per la nostra società è elemento di consumo, ottenuto dopo anni e anni di trasformazioni e selezioni: la stessa operazione viene fatta con il suolo, l'acqua, la roccia e l'aria con **conseguenze di sfruttamento devastanti**, la cui percezione temporale è resa ardua ed enigmatica.

Mazzèn. Simone Scardino nasce nell'ambito di **Gallery Sweet Gallery**. Dal 2015 al 2023, in un parco nella brughiera di Mariano Comense (Como), con l'impegno degli stessi partner di progetto (Comune di Mariano Comense e Associazione degli Amici dei Musei Città di Cantù e del suo Territorio), si sono tenute cinque edizioni di **Gallery Sweet Gallery OUTDOOR**, mostra di arte ambientale all'aperto che ha coinvolto numerosi artisti e visitatori. Della programmazione di Gallery Sweet Gallery hanno inoltre fatto parte tre mostre monografiche ospitate nella Torretta Romantica di Villa Carlotta (Tremezzina, Como) e una mostra del Liceo

Artistico Fausto Melotti di Cantù (Como), oltre a continue attività di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa. Nel 2025, con la mostra *Mazzèn. Simone Scardino* si propone **un nuovo progetto curatoriale, in linea con i temi già indagati e adeguato ai cambiamenti delle ricerche artistiche contemporanee.**

“Il Comune di Mariano Comense e l'Associazione Amici dei Musei Città di Cantù e del suo Territorio hanno rinnovato la partnership per l'edizione 2025 di Gallery Sweet Gallery, l'esposizione di arte contemporanea fruibile a tutti, che continua il percorso ultra decennale già intrapreso”, dichiara il **sindaco Giovanni Alberti**. L'**assessore alla Cultura Massimiliano Stigliano** precisa che “quest'anno la tradizionale esposizione *outdoor* in brughiera sarà sostituita dalla mostra di un artista torinese”. Aggiunge, **Valerio Gaeti**, presidente dell'Associazione Amici dei Musei Città di Cantù e del suo Territorio: “Con piacere supportiamo il nuovo corso di Gallery Sweet Gallery. Con la 'versione outdoor' abbiamo avuto modo di sostenere una iniziativa che ha saputo coinvolgere artisti e visitatori in una modalità partecipativa interessante: al contempo immediata e profonda. Ora, con la mostra di Simone Scardino, abbiamo la possibilità di ulteriormente indagare i temi alla base del progetto, ovvero il rapporto tra natura e territorio attraverso una lettura critica stimolante”.

INFORMAZIONI

Mazzèn. Simone Scardino

Artista

Simone Scardino

A cura di

Elena Isella

Luogo

Ex Macelleria F.lli Buzzi

via Santo Stefano 55, Mariano Comense (Como)

Inaugurazione

sabato 13 settembre ore 18.00

Orari

13 settembre - 26 ottobre

giovedì 16.00-19.00

venerdì-sabato-domenica 10.00-19.00

ingresso libero

Biografia dell'artista

Simone Scardino (Venaria Reale, 1995). Dopo la laurea triennale in Grafica d'Arte e la magistrale in Arti Visive e Scultura presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, la sua ricerca si concentra sullo studio della relazione tra pratiche artistiche radicali e teorie ecologiche. L'artista pone al centro di questo tema la profonda mancanza di comprensione del concetto di Natura e la sua rapida sostituzione con quello di paesaggio, ovvero qualcosa di percepibile nella sua ingannevole totalità. Attraverso pratiche artistiche partecipative e collaborative e numerosi media, indaga i tanti cortocircuiti della nostra società. Vive e lavora a Torino. Il suo studio è un orto nel quartiere Barriera di Milano.

Mostre personali: 2024-2025, *When Seeds Become Torpedoes*, aarduork, Venezia; 2017, *Solstizio d'Estate*, Galleria Raffaella de Chirico, Torino. Principali mostre collettive: 2024, *Materie: sulla linea temporale del progresso la vita danza in cerchio*, a cura di Osservatorio Futura, Forte di Exilles, Torino; 2024, *Egosistemi - Nature e Contraddizioni umane*, a cura di Eleonora Bianchi, Castello Visconteo Pagazzano, Bergamo; 2023, *Unearthed* - mostra collettiva della residenza In-Edita, Fondazione Bevilacqua Lamasa, Giudecca, Venezia; 2022, *Weedy Roger - Nuova Pirateria Botanica*, con Barbara Bordoni, a cura di Parsec, Bologna; 2022, *Urbe, Erbe et Orbi*, in collaborazione con Francesco Pastore, Progetto Diogene, Urban Lab, Torino.

Partner



**Gallery
Sweet
Gallery**

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Con il contributo di



Recapiti

e-mail elena.isella@gallerysweetgallery.it

cell. 333.7560158

Instagram www.instagram.com/gallery_sweet_gallery

Facebook www.facebook.com/gallerysweetgallery

Vimeo vimeo.com/user48065565

Sito Web www.gallerysweetgallery.it